



CITTA' DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**OGGETTO**

Istituzione della "Giornata Jonica della Cultura classica" - Approvazione.

L'anno duemilasedici il giorno due del mese di Marzo alle ore 10,25 in Taranto, il Consiglio Comunale, legalmente convocato attraverso il servizio di Posta Elettronica Certificata, in seduta di 2^a convocazione, si è riunito sotto la Presidenza del Consigliere Sig. Pietro Bitetti e con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Eugenio De Carlo.

Eseguito l'iniziale appello nominale, sono presenti:

1	STEFANO Ippazio	Presenti	18	NISTRI Davide	Presenti
2	BITETTI Pietro	assente	19	LUPO Gina	assente g.
3	AZZARO Giovanni	P	20	VIETRI Gianpaolo	P
4	DE MARTINO Michele	P	21	CANNONE Antonino	P
5	DI TODARO Emanuele	P	22	BRISCI Salvatore	assente g.
6	COTUGNO Cosimo	P	23	LESSA Valerio	P
7	BRUNETTI Raffaele	assente g.	24	DI GIOVANNI Francesco	assente
8	LIVIANO Giovanni	assente	25	VENERE Francesco	P
9	CITO Mario	P	26	GIGANTE Cosimo	P
10	CIRACI Cosimo	assente	27	GUTTAGLIERE G.ppe G.nni	P
11	CASTELLANETA Pasqua G.	assente g.	28	PERELLI Rosa	assente
12	UNGARO Giovanni	P	29	CIOCIA Paolo	assente
13	TRIBBIA Adriano	P	30	D'ERI Ernesto	P
14	RENNA Cataldo	P	31	AMBROGI MELLE Lina	P
15	SPALLUTO Alfredo	P	32	LARUCCIA Vito Mario	P
16	ILLIANO Filippo	P	33	CAPRIULO Dante	P
17	CATALDINO Giovanni	assente			

In totale n° 21 presenti su n° 32 Consiglieri assegnati al Comune, oltre al Sindaco. Il Presidente, ritenuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, trattandosi di seconda convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare la deliberazione in merito all'oggetto, approvata con la votazione di seguito rappresentata e, per estratto nell'allegato report.

Si dà atto che il Presidente dispone per l'effettuazione dell'appello nominale, eseguito il quale risultano presenti in aula n° 21 Consiglieri su n° 33, come dettagliatamente elencati sul frontespizio del presente atto.
Dichiarata valida la seduta il Presidente procede la fase di avvio dei lavori le cui risultanze vengono riportate nel resoconto di stenotipia, nel corso della quale il Presidente comunica ai presenti che è stato depositato al tavolo della Presidenza un ordine del giorno sottoscritto da diversi Consiglieri, avente ad oggetto: "Elevate emissioni di diossina a Taranto e ritardo nella conoscenza".
Considerato che trattasi di seduta in 2^ convocazione, il Presidente pone in votazione l'accettazione del documento, per l'eventuale trattazione a conclusione dei lavori previsti per l'odierna seduta.
La proposta viene accolta con i voti unanimi favorevoli dei n° 21 Consiglieri presenti e votanti.
N.B. Il Consigliere Liviano entra in aula (Pres. n° 22).
Il Presidente, quindi, annuncia lo schema di deliberazione in atti depositato e qui di seguito riportato:

“ Il Presidente del Consiglio Comunale, Pietro Bitetti, riferisce:

Il Comitato per la Qualità della Vita ha rivolto, all'Amministrazione Comunale, il seguente appello allo scopo di sensibilizzare le Istituzioni locali a valutare l'opportunità di istituire la Giornata della Cultura Jonica argomentando come segue:

“Poche città offrono, a semplice impatto visivo, uno scenario così affascinante come la nostra amata e martoriata Città Vecchia o, come qual si voglia denominarla, Borgo Antico, oggi isola tra due mari, le cui acque, come amanti, si uniscono e mescolano sotto l'affascinante ferroso ponte “San Francesco di Paola”, che simbolicamente unisce il passato con il presente, l'antico con il nuovo, in una azzurra distesa, lo Jonio, che prosegue il suo cammino allargandosi in quel mare, del quale ne è parte, culla di antiche civiltà, il Mediterraneo.

Una città, dell'antica Magna Grecia, decantata da illustri scrittori e poeti, dai più antichi ai più vicini, come Virgilio, Orazio, Marziale, Propezio, Sannazaro, D'Aquino, Gandolfi (allievo di Pascoli).

<<[...] Vnde si Parcae prohibent iniquae,
10 dulce pellitis ouibus Galaesi flumen et
regnata petam Laconi rura Phalantho.

Ille terrarum mihi praeter omnis
angulus ridet, ubi non Hymetto
15 mella decedunt uiridique certat baca Venafro,

uer ubi longum tepidasque praebet Iuppiter
brumas et amicus Aulon fertili Baccho minimum
Falernis 20 inuidet uuis.

Ille te mecum locus et beatae postulant arces;
Ibi tu calentem debita sparges lacrima
fauillam uatis amici>>.

Quinto Orazio Flacco

Taranto, antica città, metaforicamente musa di poeti e di quel mare, ponte naturale tra Oriente e Occidente, Nord e Sud, è stata protagonista di quello scenario culturale che ritrova, nella jonicità della Scuola Pitagorica, la sua più antica e autentica identità, sviluppatasi da Crotona, lungo la costa, fino a quelle acque, che la leggenda vide Taras cavalcare un delfino.

Uno scenario di speculazione filosofica importante, alla ricerca di quell'Archè che i pitagorici ritrovarono nei numeri e nelle figure geometriche.

Senza addentrarci nella “dottrina” di questa importante scuola, come CQV, vogliamo mettere in risalto l'antica unità culturale di Taranto con quel pensiero, sviluppatosi lungo la costa jonica, le cui tracce ritroviamo ancora oggi, non solo nei testi classici e dei contemporanei uomini di cultura, ma anche

nella memoria toponomastica e nelle intitolazioni di istituzioni scolastiche che riportano nomi quali Pitagora, Archita, Icco, Filonide, Liside.

Un antico legame che, se vogliamo, possiamo ritrovare nella vocazione musicale della nostra città che ha dato i natali, nei secoli successivi, a Paisiello e Costa.

Per questo motivo, il Comitato per la Qualità della Vita, da dieci anni, nei suoi programmi ha organizzato un evento culturale denominato "Giornata della Cultura Jonica", con cadenza ogni 2 del mese di aprile, data non casuale in quanto ricorda la morte del nostro grande umanista Tommaso Niccolò d'Aquino che, nelle "*Deliciae Tarentinae*", ha declamato in versi le bellezze naturali di Taranto e le figure celebri dell'antica città, primo tra tutti Archita."

L'appello formulato, pregno di contenuti, è assolutamente condivisibile, dovendo la Città confrontarsi sui temi della cultura, allo scopo di valorizzarne tutte le sue articolazioni, per cui la proponenda "**Giornata della Cultura Jonica**" potrà essere occasione per focalizzare e analizzare, anche per scenari futuri, i percorsi di sviluppo e incentivazione della cultura jonica, per effetto delle quali potranno aprirsi scenari di crescita e di sviluppo della Città nelle sue diverse forme non solo culturali;

Pertanto, propongo al Consiglio Comunale di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 19.02.2016, dal Dirigente pro-tempore della Direzione AA.GG. ed Istituzionali, Dott. Paolo Spano, sulla regolarità tecnica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

DELIBERA

1. di recepire l'appello formulato dal Comitato per la Qualità della Vita e, conseguentemente, istituire la Giornata della Cultura Jonica, individuando come data il due (2) Aprile di ogni anno;
2. di dare mandato all'Assessore alla P.I. e Cultura per la cura e predisposizione delle varie iniziative che saranno presentate nella circostanza celebrativa.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione _____, stante l'urgenza di provvedere in merito

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000. ”

Si dà atto che sull'argomento si svolge ampio dibattito (trascritto nel resoconto di stenotipia), nel corso del quale, oltre all'emendamento depositato nella seduta del 27 gennaio u.s. dal Consigliere Ciocia, viene proposto ulteriore emendamento dal Consigliere Laruccia, integrato dai Consiglieri D'Eri e Cotugno, qui di seguito trascritti:

Emendamento presentato dal Cons. Ciocia:

- *Aggiungere, nel deliberato, all'espressione: "Giornata della Cultura Jonica" il termine: "classica", nell'espressione così come riformulata: "Giornata Jonica della Cultura Classica".*

Emendamento presentato dal Cons. Laruccia ed integrato dai Cons. D'Eri e Cotugno:

- *Aggiungere, nella premessa, dopo il termine: "..... Gandolfi (allievo di Pascoli)", i seguenti personaggi illustri: "Leonida da Taranto, Livio Andronico, Archita, Aristosseno e Cesare Giulio Viola".*

N.B. Si dà atto che nella su riportata fase dibattimentale escono dall'aula i Consiglieri Spalluto, Cito, Ungaro (Pres. n° 19).

Terminata la fase dibattimentale, il Presidente pone in votazione palese l'emendamento presentato dal Consigliere Ciocia, in atti depositato e su riportato e proclama il seguente risultato:

n° 4 voti favorevoli (Ambrogio Melle, Capriulo, Liviano, Venere),

n° 2 voti contrari (Laruccia, Cotugno),

n° 13 astenuti (Bitetti, Azzaro, De Martino, Di Todaro, Illiano, Lessa, Guttagliere, D'Eri, Tribbia, Renna, Vietri, Cannone, Gigante),

resi per alzata di mano dai n° 19 Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente,

Uditi gli interventi resi dai Consiglieri,

Visto l'emendamento presentato dal Consigliere Ciocia in atti depositato e su riportato,

Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Consigliere Ciocia in atti depositato e qui di seguito trascritto:

Aggiungere, nel deliberato, all'espressione: "Giornata della Cultura Jonica" il termine: "classica", nell'espressione così come riformulata: "Giornata Jonica della Cultura classica".

Successivamente, il Presidente, pone in votazione palese il su riportato emendamento presentato dal Consigliere Laruccia come integrato dai Consiglieri D'Eri e Cotugno e proclama il seguente risultato:

con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n° 19 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente,

Visto il su riportato emendamento presentato dal Consigliere Laruccia come integrato dai Consiglieri D'Eri e Cotugno,

Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Consigliere Laruccia come integrato dai Consiglieri D'Eri e Cotugno, qui di seguito trascritto:

Aggiungere, nella premessa, dopo il termine: "..... Gandolfi (allievo di Pascoli)", i seguenti personaggi illustri: "Leonida da Taranto, Livio Andronico, Archita, Aristosseno e Cesare Giulio Viola".

Il Presidente, quindi, pone in votazione palese lo schema di deliberazione in atti depositato e su

riportato, comprensivo degli emendamenti testè approvati e proclama il seguente risultato:
con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n° 19 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il Presidente,
Visto lo schema di deliberazione in atti depositato e su riportato, comprensivo degli emendamenti testè approvati,
Udito l'esito favorevole della votazione proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di approvare lo schema di deliberazione comprensivo degli emendamenti testè approvati, qui di seguito integralmente trascritto:

“Il Presidente del Consiglio Comunale, Pietro Bitetti, riferisce:

Il Comitato per la Qualità della Vita ha rivolto, all'Amministrazione Comunale, il seguente appello allo scopo di sensibilizzare le Istituzioni locali a valutare l'opportunità di istituire la Giornata della Cultura Jonica argomentando come segue:

*“Poche città offrono, a semplice impatto visivo, uno scenario così affascinante come la nostra amata e martoriata Città Vecchia o, come qual si voglia denominarla, Borgo Antico, oggi isola tra due mari, le cui acque, come amanti, si uniscono e mescolano sotto l'affascinante ferroso ponte “San Francesco di Paola”, che simbolicamente unisce il passato con il presente, l'antico con il nuovo, in una azzurra distesa, lo Jonio, che prosegue il suo cammino allargandosi in quel mare, del quale ne è parte, culla di antiche civiltà, il Mediterraneo.
Una città, dell'antica Magna Grecia, decantata da illustri scrittori e poeti, dai più antichi ai più vicini, come Virgilio, Orazio, Marziale, Propezio, Sannazaro, D'Aquino, Gandolfi (allievo di Pascoli), Leonida da Taranto, Livio Andronico, Archita, Aristosseno e Cesare Giulio Viola.*

*<<[...] Vnde si Parcae prohibent iniquae,
10 dulce pellitis ouibus Galaesi flumen et
regnata petam Laconi rura Phalantho.*

*Ille terrarum mihi praeter omnis
angulus ridet, ubi non Hymetto
15 mella decedunt uiridique certat baca Venafro,*

*uer ubi longum tepidasque praebet Iuppiter
brumas et amicus Aulon fertili Baccho minimum
Falernis 20 inuidet uuis.*

*Ille te mecum locus et beatae postulant arces;
Ibi tu calentem debita sparges lacrima
fauillam uatis amici>>.*

Quinto Orazio Flacco

Taranto, antica città, metaforicamente musa di poeti e di quel mare, ponte naturale tra Oriente e Occidente, Nord e Sud, è stata protagonista di quello scenario culturale che ritrova, nella jonicità della Scuola Pitagorica, la sua più antica e autentica identità, sviluppatasi da Crotone, lungo la costa,

fino a quelle acque, che la leggenda vide Taras cavalcare un delfino.

Uno scenario di speculazione filosofica importante, alla ricerca di quell'Archè che i pitagorici ritrovarono nei numeri e nelle figure geometriche.

Senza addentrarci nella "dottrina" di questa importante scuola, come CQV, vogliamo mettere in risalto l'antica unità culturale di Taranto con quel pensiero, sviluppatosi lungo la costa jonica, le cui tracce ritroviamo ancora oggi, non solo nei testi classici e dei contemporanei uomini di cultura, ma anche nella memoria toponomastica e nelle intitolazioni di istituzioni scolastiche che riportano nomi quali Pitagora, Archita, Icco, Filonide, Liside.

Un antico legame che, se vogliamo, possiamo ritrovare nella vocazione musicale della nostra città che ha dato i natali, nei secoli successivi, a Paisiello e Costa.

Per questo motivo, il Comitato per la Qualità della Vita, da dieci anni, nei suoi programmi ha organizzato un evento culturale denominato "Giornata della Cultura Jonica", con cadenza ogni 2 mese di aprile, data non casuale in quanto ricorda la morte del nostro grande umanista Tommaso Niccolò d'Aquino che, nelle "Deliciae Tarentinae", ha declamato in versi le bellezze naturali di Taranto e le figure celebri dell'antica città, primo tra tutti Archita."

L'appello formulato, pregno di contenuti, è assolutamente condivisibile, dovendo la Città confrontarsi sui temi della cultura, allo scopo di valorizzarne tutte le sue articolazioni, per cui la proponenda "Giornata della Cultura Jonica" potrà essere occasione per focalizzare e analizzare, anche per scenari futuri, i percorsi di sviluppo e incentivazione della cultura jonica, per effetto delle quali potranno aprirsi scenari di crescita e di sviluppo della Città nelle sue diverse forme non solo culturali;

Pertanto, propongo al Consiglio Comunale di accogliere la presente proposta deliberativa per quanto sopra premesso e considerato;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 19.02.2016, dal Dirigente pro-tempore della Direzione AA.GG. ed Istituzionali, Dott. Paolo Spano, sulla regolarità tecnica;

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- 1. di recepire l'appello formulato dal Comitato per la Qualità della Vita e, conseguentemente, istituire la Giornata Jonica della Cultura Classica, individuando come data il due (2) Aprile di ogni anno;*
- 2. di dare mandato all'Assessore alla P.I. e Cultura per la cura e predisposizione delle varie iniziative che saranno presentate nella circostanza celebrativa."*

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano dai n° 19 Consiglieri presenti e votanti

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line a partire dal 15/03/2016 per 15 gg. consecutivi e diventerà esecutiva il g. 26/03/2016.

La presente è copia conforme all'originale.

**F.to Il Capo Ufficio
Sig.ra Grazia Ventricelli**